

Descrivedendo Pinacoteca Ambrosiana **"Il bacio" di Francesco Hayez**

"Il bacio" è il titolo di quest'opera realizzata da Francesco Hayez e attualmente conservata a Milano, nella Pinacoteca Ambrosiana.

Si tratta di un acquerello di forma ovale e di piccole dimensioni, misura infatti circa 26 centimetri nell'asse maggiore, che è quello verticale, e 22 centimetri in quello minore, orizzontale. L'opera riproduce lo stesso soggetto del più celebre dipinto ad olio su tela attualmente conservato alla Pinacoteca di Brera e realizzato dallo stesso autore nel 1859, che riscosse un consenso tale da indurre il pittore a produrne diverse versioni successive.

Il soggetto è costituito da un giovane uomo e una giovane donna stretti in un abbraccio appassionato, mentre si baciano sulle labbra con trasporto. I due, elegantemente vestiti con abiti medioevali, si trovano all'interno di uno spazio vuoto ben illuminato in un edificio d'epoca.

Il punto di vista è frontale e i due amanti sono ritratti a figura intera, con uno stile del tutto realistico, teso cioè a far risaltare con esattezza e dettaglio forme e colori.

Per descrivere l'opera si partirà dalla postura dei due personaggi, passando poi a illustrarne gli abiti e accennando infine agli scarni elementi architettonici dell'ambientazione.

La figura maschile è rivolta verso l'osservatore e avvolge quella femminile, ritratta di tre quarti di spalle. Il giovane uomo, più alto, si china sulla compagna per baciarla. Per fare ciò inclina la testa in avanti e il suo volto resta così celato dal copricapo, sotto il quale si scorgono unicamente capelli bruni e crespi. Con le mani tiene ferma dolcemente la testa di lei: con la destra le solleva delicatamente il viso e con la sinistra le sostiene la nuca. Il peso del giovane si appoggia prevalentemente sulla gamba destra, puntata dritta a terra, mentre la sinistra si apre verso l'esterno e termina con il piede sul primo di tre gradini di una scala che sale, visibile nel dipinto in basso sulla destra.

La giovane, di riflesso al chinarsi di lui, inarca la schiena all'indietro, reggendosi con la mano sinistra alla sua spalla. Per baciarlo si gira appena verso l'osservatore, mostrando il profilo sinistro sia del corpo che del volto.

Rivela un incarnato pallido e lineamenti delicati, con lunghi capelli castani raccolti in una morbida acconciatura che li lascia in parte sciolti dietro le spalle.

Per quanto concerne i vestiti, lei indossa un lungo abito chiaro con riflessi celesti con un corpetto aderente, e un'ampia gonna che ricade fin sul pavimento. Sotto al vestito una maglia con decorazioni dorate e lilla sbuca dal colletto e dalla manica, aprendosi intorno al gomito in un ampio sbuffo.

Il giovane indossa un cappello a punta, color marrone chiaro e con una piuma scura sul lato sinistro. Porta un'ampia mantella di color marrone chiaro con una fodera grigia, lunga fino alle ginocchia. Sotto la mantella aperta, legato alla cintura, si intravede appena un pugnale. Una calzamaglia rossa e delle calzature marroni in pelle completano il suo abbigliamento.

Lo sfondo alla scena è costituito da alcuni blocchi di pietra chiara, che formano una parete, di forma leggermente convessa. Su questa parete, in alto a destra, si intravedono anche alcuni sottili mattoni rossicci. La porzione più a sinistra dello sfondo è invece costituita da un antro scuro.

Il pavimento, sempre chiaro, è disposto a losanghe, e si interrompe sulla destra, dove si trovano tre grandi gradini ascendenti in pietra chiara.

L'illuminazione della scena, a parte la zona scura a sinistra, è intensa e proviene da una fonte non visibile nel dipinto, posta in alto sulla sinistra. La luce rischiarava i due giovani e in particolare l'abito di lei, e proietta nettamente la loro ombra sulla scalinata e sulla zona destra della tela. Fatta eccezione per gli abiti del giovane, di colore un po' più acceso e sui toni del marrone e del rosso, il dipinto nel complesso appare tutto giocato su tonalità neutre, chiare e molto luminose.

È altresì visibile la firma del pittore, Hayez Fran.co, su uno dei blocchi di pietra della parete di sfondo, per chi osserva alla destra dei due giovani.

APPROFONDIMENTO STORICO ARTISTICO

A cura di Pinacoteca Ambrosiana

Francesco Hayez

Venezia, 1791 - Milano, 1882

Il bacio

Inv. 708;

Acquerello su carta;

26,2 per 22,1 centimetri (ovale).

Entrato in collezione nel 1962 grazie al legato Negrone Prati Morosini, insieme ai quattro ritratti di famiglia, l'acquerello, firmato in basso a destra, va identificato come un d'après, secondo una pratica frequente in Hayez, da un dipinto particolarmente apprezzato. Si tratta di una derivazione piuttosto fedele rispetto al capolavoro di Brera dal quale si discosta solo per il fondo piuttosto semplificato.



La descrizione morfologica redatta e validata nel mese di marzo 2023, **certificata DescriVedendo**, è stata realizzata dal Team DescriVedendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con Pinacoteca Ambrosiana.



Associazione
Nazionale
Subvedenti

Il progetto "DescriVedendo Pinacoteca Ambrosiana" è finanziato da Fondazione Maurizio Fragiaco

